



Chiedo scusa al Signor Gaber

Fabio Melandri · 13 Aprile 2014



Contaminazione. È questa la chiave di volta per presentare e raccontare l'omaggio che Enzo Jannacchettì rende a Giorgio Gaber in **“Chiedo scusa al Sig. Gaber”**, a Roma dopo il debutto milanese e prima di un lungo tour in tutta Italia.

Contaminazione tra parole e musica, umorismo e denuncia; questa era ed è l'arte di Gaber, a cui Jannacchettì si avvicina in maniera intelligente, distaccandosene piuttosto che tentando di imitarla. Il distacco è segnato da una serie di contaminazioni tra il repertorio del Sig. G e citazioni di autori contemporanei come Jovanotti e Zucchero. Così canzoni come “Shampoo”, “Porta Romana”, “Barbera e Champagne” e “Torpedo Blu”, sono ri-arrangiate dal Maestro Marcello Franzoso al pianoforte e dalla triestina Witz Orchestra, con un cambio d'abito che non scalfisce la carica trascinate e surreale delle canzoni e delle performance tipiche di Gaber. E tra tanti pezzi noti anche qualche chicca come la misconosciuta “Benzina e cerini”, scritta da Enzo Jannacchettì in occasione del Festival di Sanremo del 1961, a cui Gaber partecipò arrivando incredibilmente (ma non troppo) ultimo.

Su un palco disseminato di sculture luminose che segnano le diverse tappe dello spettacolo, dopo i successi televisivi Jannacchettì riesuma il suo passato di cantastorie grottesco e surreale: una dimensione che ben si sposa con il repertorio rievocato, sebbene alcuni monologhi che legano i segmenti dello spettacolo risultino a volte reiterati, sovraccarichi e con inutili accenti di populismo spicciolo applicato all'attualità politica e sociale.

Fatta eccezione per queste ombre lo spettacolo è godibile, divertente e scorre leggero tra la memoria di un passato luminoso ed un presente a volte sin troppo volgare; una dicotomia che

Iacchetti sottolinea e ricorda più volte dialogando con il pubblico, in un continuo gioco di rimando tra carote e bastoni, nel segno dell'indimenticabile Signor G.

Autore: Enzo Iacchetti e Giorgio Centamore | **Regia:** Enzo Iacchetti e Giorgio Centamore | **Musiche:** Marcello Franzoso | **Scene:** Marco Lodola | **Interpreti:** Enzo Iacchetti, Marcello Franzoso, Witz Orchestra | **Durata:** 95 | **Produzione:** Nito Produzioni | **Anno:** 2014 | **Genere:** recital | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** fino al 27 aprile 2014 al Teatro Lo spazio, Roma.